

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione - Agenzia di informazione interna di Confartigianato Imprese Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Regionali 2010:
Il Consiglio di Stato
conferma la sentenza
del Tar

10 milioni dalla
Regione per le PMI
della Val Susa

Approvato il bilancio
2014

1^a Commissione
licenziata la legge
sulla montagna

Approvati i bilanci
di previsione 2014 e
pluriennale 2014 - 2016

Cota:
"Il Governo ripristini
i 19 milioni per le
politiche sociali"

Il Tar blocca le risorse
al trasporto locale

REGIONALI 2010: IL CONSIGLIO DI STATO CONFERMA LA SENTENZA DEL TAR

1 Il Consiglio di Stato ha pronunciato l'11 febbraio un'ordinanza che respinge il ricorso presentato dal **Presidente della Regione, Roberto Cota**, contro la sentenza del Tar che, il 10 gennaio scorso, aveva annullato le elezioni regionali del 2010.

Il pronunciamento, che tiene conto dell'esame nel merito del ricorso, comporterà l'indizione di nuove elezioni.

Dopo aver appreso il testo del dispositivo, il **Presidente Cota** ha rilasciato il seguente commento: *"Si vuole interrompere il lavoro di una Giunta che in questi quattro anni ha rimesso in piedi e risanato il Piemonte. Questo è un affronto ai piemontesi, che hanno espresso il loro voto chiaramente, ed è un affronto ai principi basilari della democrazia. Un sistema che fa questo dopo quattro anni, quando non è mai stato in discussione il risultato delle elezioni, non è credibile. Non ci sono parole per raccontare quello che è successo: è la morte della democrazia. Si tratta dell'ultimo tassello di un disegno ben preciso della sinistra che vuole a tutti i costi il Piemonte pur avendo perso le elezioni"*.

2 *"Farò fino in fondo il mio dovere di Presidente della Regione - ha proseguito Cota - indicando le elezioni regionali insieme alle europee e gestendo in questi giorni partite molto importanti come quella dei fondi strutturali, messe a rischio da tutto quello che è successo"*.

3 Il Presidente ha ricordato inoltre: *"Ho sempre agito nell'interesse dei cittadini, soprattutto nei momenti più difficili. Sono orgoglioso di quello che è stato fatto in questi quattro anni di governo. Non ho mai pensato a fare scelte di piccola convenienza del momento e sono rimasto a tirare la carretta quando sarei potuto scappare"*.

4 *"Anche nella gestione di questa assurda vicenda dei ricorsi - ha concluso Cota - abbiamo difeso fino all'ultimo i diritti dei cittadini piemontesi che hanno manifestato liberamente il loro voto: sono state tirate fuori irregolarità assolutamente irrilevanti e pretestuose rispetto all'esito sostanziale del voto"*.

10 MILIONI DALLA REGIONE PER LE PMI DELLA VAL DI SUSÀ

La Giunta regionale ha approvato una delibera che stanzià 10 milioni di euro per il rilancio delle attività produttive della Val di Susa. L'agevolazione attivata dalla Regione e gestita da Finpiemonte, riguarda le aree della Val di Susa interessate dalla realizzazione del nuovo collegamento ferroviario Torino-Lione.

La misura ha una dotazione finanziaria di 10 milioni di euro destinati alle PMI locali, comprese le microimprese, attive in tutti i settori, inclusi commercio e artigianato, per interventi a sostegno del capitale circolante, per progetti di investimento e iniziative di rilocalizzazione produttiva e imprenditoriale.

Inoltre, la misura prevede anche un fondo di garanzia destinato alle PMI della Val di Susa che intendano usufruire delle agevolazioni gestite da Finpiemonte.

Con questa decisione la Regione risponde alla necessità di dare attuazione a misure specifiche a sostegno delle attività imprenditoriali della Val di Susa, dando seguito e concretezza al lungo percorso di confronto e condivisione intrapreso, insieme all'Osservatorio Torino-Lione, con gli attori economici, gli Enti locali e le Associazioni della valle.

La nuova misura non comporta oneri sul bilancio regionale e si inserisce nell'Asse 1 "Competitività delle imprese" - misura 1.3 "Innovazione nelle p.m.i." del "Programma 2011/2015 per le attività produttive".

Le risorse destinate a "Interventi a sostegno dello sviluppo economico nei territori interessati alla realizzazione di grandi infrastrutture" vengono trasferite a titolo di anticipazione provvisoria dalle risorse a valere sulla Sezione Emergenze del "Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese" e potranno poi essere restituite, utilizzando i fondi statali stanziati a titolo di compensazione.

Il bando sarà aperto dopo il consueto iter di condivisione con le Associazioni di categoria, indicativamente nel prossimo marzo e funzionerà a sportello.

APPROVATO IL BILANCIO 2014

"Al di là delle differenze politiche che giustamente emergono dal confronto su uno strumento così importante come il bilancio, io credo che il Consiglio sia riuscito ad approvare una manovra finanziaria che tenta di dare risposte concrete a tutte le principali necessità della cittadinanza piemontese, pur tra le mille difficoltà di un momento così delicato per le casse degli enti pubblici. Ringrazio i consiglieri per il senso di responsabilità dimostrato in questa lunga maratona consiliare e per tutte le proposte avanzate nella stesura del documento".

Così il **Vice Presidente e Assessore al Bilancio, Gilberto Pichetto Fratin**, commenta il via libera al **bilancio di previsione 2014** della Regione Piemonte, licenziato il 1° febbraio a Palazzo Lascaris.

Un bilancio di oltre 11 miliardi che recepisce tutte le osservazioni formulate dai revisori contabili, modificando gli aspetti necessari (in particolare, cancellati i mutui e iscritte le anticipazioni di cassa in arrivo da Roma). Il documento, tra le altre cose, prevede il pareggio con le sole entrate ordinarie, più fondi per l'assistenza (7 milioni, più altri 5 previsti in assestamento), per il diritto allo studio (2 milioni), per la cultura (600 milioni) e per l'Ipla (500 mila euro).

"In otto mesi non abbiamo pagato un euro di interessi passivi- sottolinea ancora l'Assessore Pichetto - credo sia questa la migliore garanzia che la Regione possa dare. Abbiamo inoltre recuperato 1,8 miliardi di disavanzo solamente nel 2013, attuando un risanamento che non è completato e che necessita di un lavoro duro e continuo, ma che è stato seriamente avviato con responsabilità".

Sempre nella serata del 1° febbraio è stata inoltre approvata anche la legge finanziaria, che è stata ulteriormente migliorata rispetto alla versione iniziale, prevedendo in particolare la garanzia del cofinanziamento regionale al Piano di sviluppo rurale, che consentirà di sfruttare al meglio i finanziamenti europei (più 12% rispetto alla precedente programmazione).

DAL CONSIGLIO

I^A COMMISSIONE LICENZIATA LA LEGGE SULLA MONTAGNA

“Anche in momenti non facili la Commissione Bilancio porta proficuamente avanti il suo lavoro con la collaborazione di tutti i commissari”, così il Presidente **Angelo Burzi**, al termine della seduta del 7 febbraio, nella quale è stato licenziato a maggioranza il disegno di legge sulla montagna.

La previsione della legge per l’attuazione delle politiche di sviluppo e promozione della montagna è di 14 milioni di euro.

“Tempi certi per la costituzione delle unioni montane, precisazione delle loro funzioni e modalità per il corretto utilizzo dei fondi europei (circa 67 milioni di euro l’anno)” sintetizza così il testo pronto per l’Aula l’Assessore regionale all’Economia montana, **Gianluca Vignale**.

L’Assessore agli Enti locali, **Riccardo Molinari**, ha aggiunto *“intervento legislativo necessario per il superamento delle comunità montane (come previsto dalla l.r. 11/2012) anche per disciplinare la situazione di dipendenti, strutture e mutui degli enti montani estinti, che non finiranno in carico ai singoli comuni, ma andranno alle nascenti unioni montane”*.

Wilmer Ronzani (PD) ha dichiarato: *“la prima Commissione ha licenziato con il nostro voto favorevole il disegno di legge sulla montagna che corregge in parte i gravi errori della brutta legge Maccanti che ha prodotto confusione e stallo nel processo di riforma degli enti locali piemontesi”*.

“Importante - ha proseguito Ronzani - l’individuazione di ambiti territoriali più ampi per la costituzione delle Unioni dei Comuni montani rispetto a quelli previsti dalla legge Maccanti”.

“Siamo convinti - ha proseguito Ronzani - che le Unioni possano favorire e realizzare politiche di sviluppo soltanto se si evita lo spezzettamento territoriale e si interviene su territori più vasti, come minimo quelli delle precedenti Comunità montane: una dimensione territoriale essenziale per accedere ai finanziamenti sulla montagna previsti dalla nuova programmazione sui fondi europei”.

Infine, ha concluso il Capo Gruppo PD, **Reschigna**, *“di grande rilievo è l’istituzione del Fondo della montagna, per il quale si è battuto il gruppo PD, che verrà finanziato attraverso i proventi di competenza regionale del diritto di escavazione per esercenti di cave e miniere, una quota non inferiore al 30% dei proventi derivanti dai canoni per l’uso delle acque pubbliche, i proventi di competenza regionale derivanti dai canoni di concessione delle acque minerali e una quota dell’addizionale sul consumo di gas metano, sulla base di un accertamento delle somme riscosse nell’annualità precedente”*.

APPROVATI I BILANCI DI PREVISIONE 2014 E PLURIENNALE 2014-2016

Nella notte tra il 31 gennaio e il 1° febbraio, alla scadenza dell’esercizio provvisorio, con 25 voti favorevoli e 2 non votanti (l’opposizione non ha partecipato al voto), il Consiglio regionale ha approvato il Bilancio di previsione 2014, pluriennale 2014-2016.

Un testo, basato su disposizioni indifferibili e urgenti, che completa la manovra finanziaria 2014, dopo l’approvazione, poche ore prima, della legge Fi-

nanziaria 2014.

Nelle battute conclusive vi sono stati ulteriori aggiustamenti frutto del confronto tra Giunta regionale, rappresentata dal **Vice Presidente Gilberto Pichetto**, maggioranza e opposizione.

Da registrare 7 milioni in più per le politiche sociali (anziani), altri 500 per IPLA e un aggiustamento in positivo per i fondi ex GescaI nell'edilizia.

NOTIZIE

COTA: "IL GOVERNO RIPRISTINI I 19 MILIONI PER LE POLITICHE SOCIALI"

Durante la riunione dei Presidenti e in seguito in sede di Conferenza Stato-Regioni, svoltasi a Roma presso la sede del Ministero per gli Affari regionali, i Presidenti di Regione hanno evidenziato che il decreto legge in corso di conversione in materia di emersione e rientro dei capitali all'estero apporta un ulteriore ed indiscriminato taglio di 19 milioni alle risorse, già sottostimate, previste dal Fondo per le Politiche Sociali. Ciò, è stato spiegato, a disprezzo delle disposizioni previste nella stessa legge di stabilità di non operare tagli orizzontali alle risorse stanziare per le politiche sociali".

"Siamo alle solite, questo è l'ennesimo taglio. Ma i 19 milioni per le politiche sociali devono essere reintegrati": è il giudizio del **Presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota**, che in sede di Conferenza delle Regioni ha chiesto con forza, unitamente a tutti gli altri Presidenti, di ripristinare la dotazione prevista dalla legge di stabilità per il Fondo Nazionale Politiche Sociali 2014.

IL TAR BLOCCA LE RISORSE AL TRASPORTO LOCALE

L'ordinanza emessa dal Tar del Piemonte blocca 150 milioni di euro che sarebbero andati alle aziende del territorio per dare ossigeno al comparto del trasporto locale.

*"Avevamo bisogno di queste risorse come dell'aria - afferma **Barbara Bonino, Assessore ai Trasporti** - I ricorrenti, in maniera irresponsabile, nonostante il lungo periodo di condivisione hanno impugnato anche gli atti inerenti il piano di rientro. Infatti, l'ordinanza sospende pure la delibera del maggio 2013 con cui è stato approvato il piano di rientro e che, insieme al piano triennale, ci aveva consentito di ottenere dal Governo 150 milioni di fondi Fas da destinare alle aziende del trasporto pubblico locale"*.

*"Stiamo predisponendo ricorso immediato al Consiglio di Stato - prosegue **Bonino** - nella convinzione che la decisione del Tar, ancora una volta, confermi la tendenza distruttiva contrastante con i principi di rigore nella gestione delle risorse della Pubblica amministrazione che questa Giunta rivendica con forza. Ed inoltre, stiamo valutando l'opportunità di sottoporre all'attenzione della Corte dei Conti il possibile danno che un atto di questo genere crea alla nostra Regione"*.

Bonino puntualizza inoltre che *"la riorganizzazione dei servizi di Trasporto pubblico locale, seppure penalizzata da una drastica riduzione dei trasferimenti statali, ha prodotto un ottimo risultato e un miglioramento qualitativo nell'offerta di trasporto ai piemontesi. È incomprensibile la sospensiva del piano triennale ordinata dal Tar, e ancor più incomprensibile il rinvio per il giudizio nel mese di novembre"*.

"A fine anno i servizi saranno già erogati. La valutazione nel merito, ovviamente, avrebbe richiesto tempi celeri sganciati da assurde e dannose lungaggini burocratiche che, di fatto, servono solo a penalizzare i piemontesi già gravati da anni di sacrifici".